

Riqualificare, non distruggere

Il fosso del parco Aranci diventerà centro sportivo dopo trent'anni di oblio

Già finanziati due milioni di euro per recuperare il cratere naturale

A marzo al via i lavori per 500mila euro per lo stadio del basket inclusivo e sostenibile

LA RIQUALIFICAZIONE

Mariamichela Formisano

Due milioni di euro per il «fosso della 167», il terreno incolto a Parco degli Aranci che da oltre 30 anni attende una definizione. E finalmente è arrivata, grazie ai fondi stanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) per sport ed inclusione sociale. Perché sarà un impianto sportivo polivalente a prendere il posto dell'enorme invaso generato dagli scavi in via Fondamenta di un vasto complesso edilizio di tipo commerciale, rimasto irrealizzato fin dalla metà degli anni '90, a seguito del fallimento della società proprietaria. «Li costruiamo un impianto usufruibile sia per la pratica che per l'insegnamento dell'atletica e di altri sport di base, sia per attività agonistiche - annuncia l'assessore ai Lavori Pubblici di Caserta Massimiliano Marzo (in foto con dei tecnici su un altro cantiere) - e prevediamo di realizzare una pista di atletica leggera regolamentare, campi di tennis e campi di calcetto. Un intervento che ci consentirà, dunque, di recuperare un'area urbana strategica e, al contempo, di incrementare la dotazione impiantistica sportiva».

IL FOSSATO

Dopo l'apertura alla città dell'ex Macrico, di proprietà dell'Istituto Diocesano di Sostentamento del Clero, quello del «fosso» di Parco degli Aranci (ex 167) è di

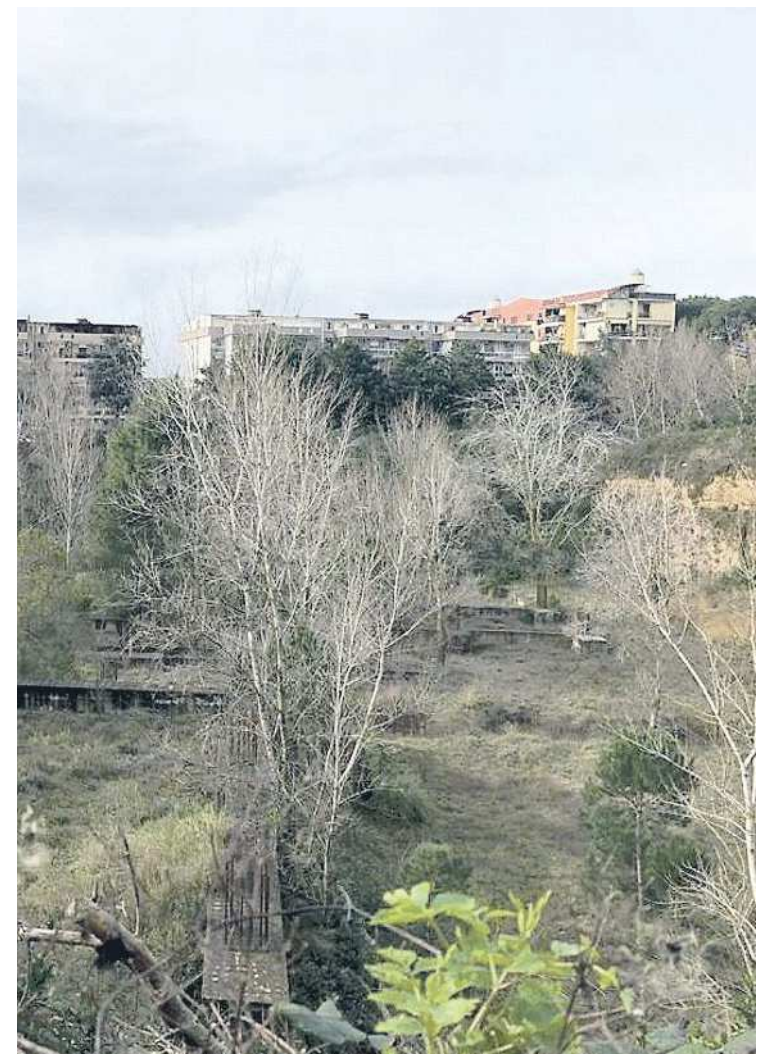
certo il recupero più atteso degli ultimi trent'anni e per il quale nelle prossime settimane sarà ultimato l'iter di affidamento della progettazione. Invece è già stato approvato il progetto definitivo per il secondo cluster ottenuto da Caserta grazie al Pnrr, ed è quello da cinquecentomila euro per la riqualificazione, l'adeguamento e la rigenerazione dello stadio comunale di baseball, softball e tiro con l'arco a San Clemente. «Lavori, da avviare entro marzo prossimo, che restituiranno dignità ad un impianto realizzato dal Comune nel 1990 e considerato luogo simbolo da intere generazioni di casertani - spiega Marzo - Grazie al Pnrr recupere-

remo non solo una struttura sportiva ma un'intera area urbana, strategica per favorire l'inclusione e l'integrazione sociale. Purtroppo San Clemente è una frazione che è stata trascurata negli anni. Per questo motivo stiamo lavorando incessantemente per ridarle centralità. A tal proposito - conclude l'assessore Marzo - abbiamo già predisposto un piano per la frazione che vedrà sorgere altre strutture sportive e ricreative».

LO STADIO DEL BASKET

Il progetto prevede la sistemazione della recinzione esterna e il riposizionamento del cancello carraio, il rifacimento della pista di

avvertimento, e la revisione completa della Tribuna da 1.500 posti. Sono inoltre da rifare i servizi igienici per il pubblico maschile e andranno riattivati gli impianti di acqua calda sanitaria. Andrà revisionata l'infermeria, l'impianto di irrigazione del campo, eseguito il disboscamento con l'abbattimento e la potatura di alberi alte che interferiscono con la struttura della copertura della tribuna, e andrà eseguito il diserbo della vegetazione ovunque infestante. Verrà effettuata la ristrutturazione del posto di ristoro e sarà realizzato un impianto fotovoltaico da 8,40 kW sulla copertura della tribuna che alimenterà l'impianto elettrici



co e di illuminazione dei locali interni della tribuna, del tabellone elettronico segnapunti, della nuova illuminazione del campo, del punto di ristoro e del sistema di irrigazione.

LA GESTIONE

La struttura sarà affidata alla società «Reggia Caserta Baseball e Softball» che, dopo quattro anni

di inattività forzata per la mancanza dell'impianto, riprenderà le attività agonistiche federali che rendono l'impianto strategico per la Federazione Italiana Baseball Softball. Quello casertano, infatti, è l'unico in Campania e per trovarne un altro con le stesse caratteristiche al Sud si deve arrivare a Reggio Calabria. A lavori ultimati, nelle aree libere all'interno dell'impianto si potranno svolgere altre attività come il Baseball ed il Softball femminile, il tiro con l'arco, e attività a favore di scuole, anziani, e persone diversamente abili.

L'OCCASIONE

Una seconda vita, quindi, per lo Stadio del Baseball dove la Caserta Baseball Club nel 1990 conseguiva la promozione al Campionato Nazionale di A1. Una storia segnata da ben 9 campionati di A1 di baseball, 1 semifinale scudetto, 5 campionati di A2, 6 di serie B e 6 di C. Su questo impianto si sono svolti nel 1991 gli Europei di baseball, nel 2005 la Final four di Coppa Italia di A1, nel 2011 la Coppa dei Campioni di softball. Nel 1997 il Caserta Baseball ha disputato sul suo impianto la Semifinale Scudetto e nel 1998 si è classificata seconda nella Coppa Europea Baseball.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Il nostro infopoint in ospedale per i malati di sclerosi multipla»

LA SANITÀ

Ornella Mincione

Sono 2.051 gli ammalati di sclerosi multipla in provincia di Caserta e da ieri possono rivolgersi all'infopoint adibito nel reparto di Neurologia dell'azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta. Lo sportello è nato grazie alla collaborazione dell'azienda a rilievo nazionale e la sezione provinciale dell'Aism, l'associazione dedicata ai pazienti affetti da sclerosi multipla. «Abbiamo creato insieme questo infopoint in pochissimo tempo per poter dare ai pazienti un'accoglienza che non fosse soltanto sanitaria - ha spiegato durante l'inaugurazione il direttore dell'unità operativa di Neurologia, Stefania Miniello - L'intento è quello della presa in carico generale del paziente e l'obiettivo è quello di stabilire un percorso completo, dato che in questa azienda vi sono sia gli specialisti che gli strumenti utili a far fronte



IL PRIMARIO Stefania Miniello: «L'obiettivo è stabilire un percorso completo per il paziente»

te a tutte le esigenze».

La diagnosi di sclerosi multipla «riguarda per lo più le donne: il rapporto è di due a uno rispetto agli uomini - ha spiegato Stefania Salzillo, del consiglio direttivo dell'Aism casertana - questo sportello a cui lavoreranno i nostri volontari sarà un supporto per tutti, anche per quei pazienti che oltre alle informazioni di natura sanitaria chiederanno un semplice confronto, una chiacchierata». Presenti anche i vertici della direzione strategica dell'azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, il direttore sanitario Angela Annechiarico e il manager Gaetano Gubitosa. «Considero l'integrazione dell'azienda e dell'associazione come un'opportunità - è stato il pensiero del direttore sanitario Annechiarico - opportunità che si moltiplicano se si considera che in questa azienda ci sono tanti specialisti che possono assistere i pazienti.

L'obiettivo è quello di costituire una multidisciplinarietà assistenziale, l'integrazione di competenze, in modo da gestire a tutto tondo il caso specifico. Il supporto dell'associazione è fondamentale perché ci permette di avere una visione del paziente che va oltre la sua dimensione clinica». Già sono tanti i consensi che arrivano dalle direzioni di altre unità operative complesse della stessa azienda che vogliono aderire al lavoro di squadra dedicato a questo tipo di ammalati neurologici.

Il paziente con sclerosi multipla, «deve avere fiducia nella struttura che l'assiste - ha dichiarato poi il manager Gubitosa - e-

IL MANAGER GUBITOSA: «CHI SI RIVOLGE A NOI DEVE AVERE FIDUCIA NELLA STRUTTURA, SAREMO «PRESENZA»»



co perché parliamo di umanizzazione delle cure: il 'non sentirsi solo' del paziente vale tante nella cura del paziente. Questo tipo di iniziative inoltre aiutano l'azienda a dialogare con il territorio in modo da rendersi sempre più accogliente: l'azienda si apre al territorio attraverso le associazioni». L'infopoint nasce allo scopo di supportare e orientare non soltanto i pazienti affetti da sclerosi multipla, ma anche i loro familiari per facilitarli, insieme agli operatori ospedalieri, nella fruizione dei servizi. Al tempo stesso, intende favorire l'accesso

Nel reparto di Neurologia dell'azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta potranno rivolgersi 2.051 ammalati di sclerosi multipla

diretto degli interessati alle informazioni dell'associazione Aism sulla sclerosi multipla e le diverse patologie correlate, sui problemi collegati, anche di tipo psicologico, sulle risorse di cui il territorio dispone per i malati e le loro famiglie. Consolidando la collaborazione tra l'azienda ospedaliera di Caserta e l'associazione, l'iniziativa mira a favorire un continuo scambio di informazioni tra l'ospedale e l'Aism. Inoltre, offre l'opportunità di garantire ai pazienti un'accoglienza adeguata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA